

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA

DOTT. ENRICO ROSSI

FIRENZE

Firenze, 15 aprile 2014

**OGGETTO: RICHIESTA DI INTERVENTO A FAVORE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA,  
DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E IL "MADE IN ITALY"**

Signor Presidente dott. Enrico Rossi,

quale Presidente dell'Associazione Nazionale E.S.S.I.A (Ex Studenti degli Istituti Statali d'Arte), che ha sede presso il Liceo Artistico di Porta Romana a Firenze, mi permetto di sottoporre alla Sua attenzione, anche alla luce dei risultati emersi nei diversi congressi da noi promossi, tenuti nel corso degli ultimi mesi su tutto il territorio nazionale con la partecipazione molto qualificata di Dirigenti Scolastici, esponenti delle associazioni nazionali dell'Artigianato, di docenti e storici dell'arte, di sindaci e assessori, le gravi conseguenze derivanti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado (la cosiddetta "Legge Gelmini") che ha cancellato nel nostro paese 233 istituti statali d'arte, dei quali 20 situati in Toscana.

In sostanza, in forza di tale legge, che ha portato alla licealizzazione degli istituti d'arte, si è soppressa una storia formativa fondante l'istruzione artistica nazionale, che trovava la sua naturale origine nei diversificati talenti dell'artigianato che per secoli hanno caratterizzato le identità sociali e produttive di comunità e sistemi tipici economici locali delle diverse regioni italiane, produttori di cultura e di ricchezza: citiamo a titolo di esempio, per la Toscana, Volterra per la lavorazione dell'alabastro, Sesto Fiorentino con la ceramica, Firenze per il suo legame con la moda ecc..

Tutto questo sistema di istruzione, con la Legge Gelmini che entrerà a pieno regime con l'anno scolastico 2014/15, è stato cancellato.

Di fronte a tale situazione normativa, che impedisce al sistema scolastico di accogliere giovani che vorrebbero apprendere l'arte e la tecnica per inserirsi nel mondo produttivo dell'artigianato artistico e del Made in Italy, stanno sorgendo scuole private con l'intento di colmare questo vuoto lasciato dalle istituzioni pubbliche.

Noi riteniamo che di fronte a tale situazione non sia giusto che la pubblica amministrazione, dallo Stato alle regioni, ai comuni, rimanga insensibile ed immobile: le future generazioni potrebbero incolpare tutti noi, con buone ragioni, di corresponsabilità.

Come Associazione E.S.S.I.A. stiamo sviluppando importanti azioni di sensibilizzazione sia a livello nazionale (Governo e Parlamento) che sul piano territoriale con regioni e comuni, per sollecitare iniziative e programmi di intervento per rispondere a questa domanda di istruzione e formazione. A livello nazionale su iniziativa dei senatori Marcucci e Liuzzi è stato presentato ed accolto al Senato un importante ordine del giorno che in questi mesi ha già prodotto concrete disposizioni da parte del governo che riteniamo primi e concreti passi in avanti.

Nel predetto ordine del giorno (che si allega) vi è un punto in cui il governo si impegna *“a verificare nell’ambito della Conferenza Stato Regioni, la possibilità di attivare corso di istruzione di tipo complementare, di durata triennale, nel settore dell’artigianato artistico.”* Come è evidente, per muoversi in tale direzione è necessario il concorso delle regioni.

Pertanto Le chiediamo un suo diretto intervento in questa direzione considerando anche la ricchezza di talenti e di sistema nel campo dell’artigianato artistico che ha la Toscana, considerando inoltre che l’istruzione e la formazione debbano rappresentare un primario impegno della pubblica amministrazione.

Siamo certi che darà la giusta attenzione a questa nostra sollecitazione; Le offriamo certamente tutta la nostra disponibilità ad illustrare il senso di questa nostra lettera, se Lei vorrà, anche in uno specifico incontro.

In attesa di un cenno di risposta cordialmente La salutiamo

IL PRESIDENTE

**Vittorio Martini**